

PORTO DI GIOIA TAURO

L'Ugl al tavolo del Ministero «Chiarezza per i lavoratori»

In data 5 novembre 2015, La delegazione Ugl, costituita dal segretario nazionale mari e porti Pasquale Menella, dal segretario regionale di categoria Franco Cozzucoli e dal segretario regionale Ornella Cuzzupi è stata ricevuta presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la problematica inerente il porto di Gioia Tauro

«Le sigle Cgil Cisl e Uil hanno preteso un tavolo separato, in seguito alle nostre vivaci rimostranze dovute all' esclusione dal tavolo congiunto causata dalla massiccia presenza di circa 150 aderenti alla nostra sigla presenti alla manifestazione dello scorso 30 ottobre svoltasi a Gioia Tauro - fa sapere Ornella Cuzzupi - Nonostante ciò, abbiamo ottenuto, a seguire, la convocazione in seconda audizione unitamente al Sul, concentrandoci sull' obiettivo e mirando alla tutela di svariate centinaia di portuali a ri-

schio».

L'incontro si è svolto alla presenza dei Mauro Bonaretti, capo gabinetto del Ministro Del Rio e quattro dirigenti ministeriali a suo supporto, alla presenza del presidente della Regione Calabria Mario Oliverio, del suo dirigente tecnico, dell'assessore regionale competente al ramo Francesco Russo, il sindaco di Gioia Tauro Giuseppe Pedà, e due responsabili dell' Autorità portuale di Gioia Tauro.

Sono state affrontate le criticità e le problematiche relative ai livelli di produttività e sviluppo del porto, oltre alle criticità occupazionali. Il segretario Ornella Cuzzupi ha messo in evidenza, il grave stato di disagio e di sconcerto manifestato dai lavoratori nel corso della Manifestazione tenutasi il 30 ottobre 2015, mettendo in evidenza la grave crisi occupazionale che affligge i lavoratori dell' area portuale e paralizza l'indotto ad essa collegato

nato negli anni precedenti per essere il volano dell' Economia e Calabrese. La delegazione UGL, ha chiesto che vengano adottati provvedimenti urgenti e risolutivi per far fronte alle esigenze di oltre 1200 lavoratori in pericolo di perdita del posto di lavoro.

Il Ministero, dopo aver ascoltato le parti, ha assunto l'impegno, nell'ambito del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, ad attivare le misure necessarie a rilanciare la competitività del porto di Gioia Tauro, dichiarandosi pronto ad avviare un confronto diretto con il Terminalista del porto.



Il porto di Gioia Tauro



Peso: 25%